



Visione d'insieme

Scuola secondaria di I grado Terzo anno

Source: Reimers, F. (2017). *Empowering students to improve the world in sixty lessons*. 1st ed. Createspace Independent Publishing Platform.

Copyright: © 2017 Fernando M. Reimers. This work is licensed under the Creative Commons Attribution 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/> All rights reserved.

Notice: All content of this was produced and published independently of the Global Schools Program.



Obiettivi di apprendimento	
<p>Nel terzo anno della scuola secondaria di I grado, gli studenti esamineranno il tema dell'ingiustizia: che cosa significa, come si manifesta nella vita quotidiana e come contribuisce a una più ampia dinamica sociale. Gli studenti valuteranno anche i valori condivisi, discuteranno le ragioni per cui si rende necessario garantire l'uguaglianza fra tutte le persone, e ipotizzeranno vari modi per promuovere l'uguaglianza e la giustizia nella loro vita.</p>	
Struttura dell'unità	
Lezione 1	Che cos'è l'ingiustizia verso di me?
Lezione 2	Che cos'è l'ingiustizia verso gli altri?
Lezione 3	Che cos'è la dignità umana? Perché dovremmo essere trattati tutti nello stesso modo?
Lezione 4	Che cosa possiamo fare?
Lezione 5	Alla ricerca di soluzioni creative per affrontare situazioni ingiuste
Obiettivi formativi	
<ul style="list-style-type: none">● Gli studenti comprenderanno le cause e gli effetti dell'ingiustizia e della disuguaglianza nel mondo.● Gli studenti acquisiranno consapevolezza riguardo agli effetti che queste dinamiche hanno nella loro vita.● Gli studenti saranno stimolati a promuovere l'uguaglianza e la giustizia nella loro vita quotidiana.	



Scuola Secondaria Di I Grado - Terzo Anno - Lezione 1

Che cos'è l'ingiustizia verso di me?

Durata: 40 minuti

Discipline: Italiano, cittadinanza e Costituzione

Finalità: Pace, giustizia e istituzioni forti (SDG 16)

Sommario e motivazioni: Gli studenti saranno invitati a pensare a momenti della loro vita in cui hanno vissuto personalmente l'“ingiustizia”. Saranno incoraggiati a riflettere su ciò che è loro accaduto, dire perché hanno ritenuto quella situazione ingiusta e spiegare come si sono sentiti vivendo tale esperienza. Infine sarebbe auspicabile che gli studenti riuscissero a comprendere che cosa significa l'ingiustizia, a individuare momenti in cui altri si trovano ad affrontarla e a intervenire su di essa in qualità di promotori sociali (social agents). Tuttavia, per poter progredire in questo percorso, ogni studente dovrà prima rendersi conto delle ingiustizie che ha vissuto personalmente per potersi poi relazionare con più facilità con coloro che le subiscono.

Obiettivi formativi

Incoraggiare gli studenti a identificare e riflettere sui momenti in cui hanno vissuto personalmente l'ingiustizia. Abilità intrapersonali: riflessione introspettiva.

➤ Gli studenti impareranno a riflettere su domande quali: «Che cos'è l'ingiustizia per me?, Come definisco l'ingiustizia?, Come mi sento quando mi accade qualcosa di ingiusto?».

Quesiti fondamentali

Che cos'è l'ingiustizia? In che modo l'ingiustizia mi ha riguardato / mi riguarda?

Obiettivi di apprendimento degli studenti

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- individuare momenti in cui hanno vissuto particolari emozioni
- descrivere e classificare quelle emozioni
- esprimere in parole tali sentimenti
- riflettere sul perché hanno provato quelle emozioni.

Valutazione

Verifiche informali per capire. Gli insegnanti potranno sondare e fare domande: «Come hai reagito a ciò?, Come ti sei sentito?, Perché credi di esserti sentito così?».

Piano delle attività

- L'insegnante dà un post-it a ogni studente e chiede a ciascuno di scrivere una definizione di “ingiustizia”.



- L'insegnante raccoglie i post-it con le definizioni e li mette in un sacchetto.
- L'insegnante stimola una discussione sul tema, chiedendo: «Sei mai stato vittima di un'ingiustizia?».
- L'insegnante intenzionalmente non fornisce alcun esempio in modo che la sua definizione/ esempio di ingiustizia non influenzi le risposte degli studenti.
- Mentre facilita la discussione, l'insegnante si assicura che lo studente che parla spieghi: che cosa è successo, perché è stata una cosa ingiusta, come si è sentito in quel frangente, come ha reagito.
- Quando l'attività sta per concludersi, l'insegnante prende la borsa con i post-it e la consegna agli studenti. La borsa viene passata di mano in mano in modo che ogni studente possa tirar fuori un post-it e leggere ad alta voce la definizione estratta.
- L'insegnante fa domande aperte sulle definizioni che vengono lette: «Che cosa ne pensi di queste definizioni?, Come definiresti l'ingiustizia?, Vuoi aggiungere qualcosa?».
- Tutti gli studenti del gruppo classe e l'insegnante trovano una definizione condivisa di "ingiustizia".

Risorse per l'insegnante in lingua italiana

Risorse per una comunicazione efficace:

- <https://goo.gl/wjwZuo>

Consigli per la gestione dei dialoghi difficili:

<https://provost.tufts.edu/celt/difficult-dialogues-in-the-classroom/>

https://www.educationworld.com/a_curr/difficult-discussions-classroom-tips.shtml

La formazione in team. La conduzione, l'animazione, l'efficacia:

R.D. Di Nubila, Dal gruppo al gruppo di lavoro, Ed. Pensa, Lecce 2000.



Scuola Secondaria Di I Grado - Terzo Anno - Lezione 2

Che cos'è l'ingiustizia verso gli altri?

Durata: 40 minuti

Discipline: Italiano, cittadinanza e Costituzione

Finalità: Pace, giustizia, istituzioni forti (SDG 16), Ridurre le disuguaglianze (SDG 10)

Sommario e motivazioni: Adesso che gli studenti sono in grado di individuare i momenti di ingiustizia subiti nella loro vita, sarà necessario sviluppare la loro capacità di riconoscere l'ingiustizia che li circonda, sia a livello locale sia nel contesto globale. Gli studenti dovranno imparare a guardare l'ingiustizia dalla prospettiva di chi la subisce per comprendere che essi stessi possono diventare protagonisti nel contesto sociale e battersi per la giustizia in favore degli altri.

Obiettivi formativi

Sapersi “mettere nei panni” di un altro per comprendere e riconoscere i casi di ingiustizia che si verificano nel proprio ambiente.

➤ Gli studenti impareranno: che cos'è l'ingiustizia? Come viene definita comunemente? Che aspetto assume?

Quesiti fondamentali

Come interpretano l'ingiustizia gli altri? Dove si manifesta l'ingiustizia in questo momento? \

Obiettivi di apprendimento degli studenti

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- identificare casi in cui le persone subiscono ingiustizie
- esaminare e valutare se qualcuno sta vivendo o meno un'ingiustizia in una particolare situazione.

Valutazione

Controlli informali della comprensione: l'insegnante faciliterà la discussione di gruppo. Inoltre, dal momento che non tutti gli studenti avranno la possibilità di condividere le loro esperienze, verrà chiesto loro di raccontarle per iscritto in forma libera, come compito per casa (riflettendo sugli argomenti discussi in classe).

Piano delle attività

- Esaminare la definizione di “giustizia” che gli studenti hanno sviluppato nella lezione 1.
- Tenendo a mente tale definizione, l'insegnante mostra il disegno sottostante che raffigura alcune persone pronte a partecipare a una gara palesemente ingiusta.



- Dopo aver analizzato l'immagine qualche minuto, gli studenti vengono suddivisi in coppie per condividere i loro pensieri. Nessuna domanda specifica viene posta dall'insegnante.
- La classe si riunisce e l'insegnante facilita la discussione toccando questi aspetti: – Che cosa c'è nell'immagine?
 - Che cosa succede nell'immagine?
 - Chi sono i partecipanti alla gara?
 - Che cosa dice l'arbitro?
 - Perché lo dice?
 - In che senso dice / non dice la frase giusta?
 - Questa competizione è davvero giusta/imparziale?
 - Che cosa rende giusta una competizione?
 - Perché è/non è giusta?
 - far affrontare l'argomento considerando le diverse prospettive o circostanze
 - far riflettere su come si possono interpretare le cose in modo diverso da una prospettiva diversa.
- Porre la discussione in un contesto più ampio:
 - Ci sono stati casi di ingiustizia verificatisi nei vostri ambienti (ma non direttamente a voi)?
 - Ve ne siete accorti? Potete pensare a una situazione di ingiustizia in particolare?
 - Le persone vicino a voi se ne sono accorte?
 - Ci sono stati momenti in cui voi non avete notato situazioni di ingiustizia, mentre le altre persone sì?
 - Perché pensate che ci siano tali differenze tra le persone?

Risorse per l'insegnante

L'immagine come spunto per iniziare la discussione.





Scuola Secondaria Di I Grado - Terzo Anno - Lezione 3

Che cos'è la dignità umana? Perché dovremmo essere trattati tutti nello stesso modo?

Durata: 40 minuti

Discipline: Italiano, cittadinanza e Costituzione

Finalità: Pace, giustizia, e istituzioni forti (SDG 16)

Sommario e motivazioni: Questa lezione fa parte di un'unità di 5 lezioni sulla pace e la giustizia sociale. In tale lezione gli studenti esamineranno i concetti di dignità umana, dilemma sociale ecc., e comprenderanno la natura di atti umanitari. Infine, rifletteranno su ciò che possono fare come osservatori.

Obiettivi formativi

Regole sociali, dignità umana, dilemma sociale, pressione sociale, ruolo degli osservatori, atti Umanitari.

Quesiti fondamentali

Che cos'è la dignità umana? Che cosa possiamo fare per proteggere la dignità umana? Quali sono i rischi?

Obiettivi di apprendimento degli studenti

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- comprendere il significato di dignità umana
- identificare un dilemma sociale e indicare la differenza tra i ruoli del dilemma
- spiegare le ragioni e i rischi nel compiere atti umanitari
- riflettere sul proprio ruolo nella vita quotidiana.

Valutazione

L'insegnante può porre le seguenti domande per verificare la comprensione degli studenti: «Puoi fare un esempio di violazione della dignità umana?, Qual è il dilemma sociale in questo esempio?, Qual è il tuo ruolo in questa situazione?, Puoi agire?».

Piano delle attività

- (5 minuti) Attività di riscaldamento: gli studenti discutono a coppie per chiarire i concetti di "dignità umana", "osservatori", "pressione sociale", "dilemma sociale", "atto umanitario" e quindi condividono le loro opinioni con la classe. Vedere le definizioni di seguito riportate.
- (8 minuti) Lettura in classe: gli insegnanti possono proporre una storia attingendo dal contesto nazionale/locale.
- (10 minuti) Discussione di gruppo sulle domande di comprensione del testo letto.



- (10 minuti) Discussione di classe su domande guida e presentazione di concetti chiave da parte dell'insegnante.
- (7 minuti) Riflessione su esempi di vita reale.

Risorse per l'insegnante in lingua inglese

- Suggerimento di un percorso didattico mirato a esplorare i concetti di dignità umana, spettatore, pressione sociale, dilemma sociale e atto umanitario: <https://goo.gl/qbrKtH>
- Risorse per stimolare la discussione sulla pacifica risoluzione dei conflitti. Center for Civic Education, Examining Conflict Resolution: <https://civiced.org/lesson-plans/literature-for-children-and-young-adults>
- <https://www.redcross.org.uk/get-involved/teaching-resources/how-to-talk-about-conflict-impartially>
- Pagina della Croce Rossa e delle Red Crescent Societies sulla prospettiva umanitaria. Red Cross Lesson Plan on Humanitarian Education: <http://tiny.cc/G8L3R3>
- Portale dedicato all'introduzione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile per i bambini e i giovani di tutto il mondo. World's Largest Lesson: <http://tiny.cc/G8L3R5>

Definizioni chiave

- **Dignità umana:** rispetto (per se stessi).
- **Osservatore:** è qualcuno che è a conoscenza, senza esserne coinvolto, di un episodio in cui la vita o la dignità umana di qualcuno sono messi in pericolo. L'osservatore deve decidere se agire o meno, perché agendo può mettere a rischio, fisicamente o materialmente, se stesso o le persone che sta cercando di proteggere. Ogni scelta può avere conseguenze complesse e prolungate per tutti i soggetti coinvolti.
- **Pressione sociale:** è l'influenza esercitata dalla famiglia, dagli amici o da altri gruppi di persone su un individuo affinché questo si comporti in un determinato modo.
- **Dilemma sociale:** è una situazione che richiede una scelta fra opzioni che sono o sembrano ugualmente sfavorevoli o reciprocamente esclusive.
- **Atto umanitario:** è un atto per proteggere qualcuno la cui vita o la cui dignità umana sono in pericolo, in particolare qualcuno che normalmente non saremmo disposti ad aiutare o a proteggere. Tali atti possono comportare rischi personali o materiali



Scuola Secondaria Di I Grado - Terzo Anno - Lezione 4

Che cosa possiamo fare?

Durata: 40 minuti

Discipline: Italiano, cittadinanza e Costituzione

Finalità: Pace, giustizia e istituzioni forti (SDG 16)

Sommario e motivazioni: In questa lezione, verrà richiesto agli studenti di identificare una situazione in cui hanno subito ingiustizie o di considerare ingiustizie subite da altri e analizzare tali situazioni.

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno sviluppare consapevolezza nel riconoscere le differenze, rispettare i valori condivisi, sviluppare relazioni umane empatiche e cercare in modo attivo soluzioni per affrontare le ingiustizie. Individueranno una situazione ingiusta nella loro vita personale, a scuola, nella loro comunità o nei fatti di cronaca.

➤ Gli studenti impareranno che la giustizia è un argomento complesso, che può apparire soggettivo e può dipendere in gran parte dalla prospettiva delle parti coinvolte. Sebbene complesso, è ragionevole affrontare e risolvere alcune situazioni ingiuste.

Quesiti fondamentali

- Che cos'è l'ingiustizia nei miei confronti?
- Che cos'è l'ingiustizia nei confronti degli altri?
- Nel mondo, nostra casa comune, quali sono i valori condivisi?
- Che cosa causa l'ingiustizia? Quali sono le parti maggiormente coinvolte in situazioni ingiuste?
- A chi spetta correggere un'ingiustizia? Qual è la pertinenza della tua prospettiva rispetto al modo di percepire un'ingiustizia (dipende dalla parte in cui ti trovi in rapporto all'ingiustizia)?
- Affronteresti delle ingiustizie se si verificassero? Che cosa faresti? In che modo?

Obiettivi di apprendimento degli studenti

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- impegnarsi nel lavoro di gruppo
- operare e analizzare in modo logico. Applicare le conoscenze acquisite nelle 3 precedenti lezioni insieme alla propria esperienza personale per consolidare il concetto di giustizia, di differenze, di pace e valori condivisi, come l'empatia e il rispetto. Sviluppare capacità di analisi per distinguere i ruoli delle parti coinvolte in una situazione ingiusta e indagarne le cause
- comunicare ed esporre oralmente.



Valutazione

- Autovalutazione da parte degli studenti: gli studenti riflettono sul modo in cui si sono impegnati con i loro coetanei e sul modo in cui hanno presentato le loro idee alla classe.
- Valutazione dell'insegnante: feedback scritto e commenti sull'autovalutazione degli studenti.

Piano delle attività

- Riscaldamento: invitare gli studenti a condividere esperienze di ingiustizie subite.
- Presentazione: presentare foto o video che documentino ingiustizie in situazioni diverse (ad esempio, bullismo o particolari casi giudiziari, peculiari di una regione o un paese).
- Lavoro di gruppo: individuare e analizzare una situazione ingiusta. Descrivere dei modi in cui potrebbe essere risolta.
- Presentazione dei gruppi: gli studenti descrivono alla classe come hanno cercato di risolvere la questione delle ingiustizie nei rispettivi gruppi. A classe intera discutono le soluzioni – avanzate dai gruppi – che si concentrano sulle definizioni di giustizia e di prospettiva. Cercano di rispondere a domande come: «La prospettiva conta?, Quale prospettiva è importante?, Perché la prospettiva conta? E, nel qual caso, come si mette in relazione con la giustizia?».

Risorse per l'insegnante

in lingua italiana

Il libro raccoglie le leggendarie lezioni del prof. Sandel, che con la sua straordinaria capacità collega i grandi interrogativi della filosofia politica alle questioni più scottanti del nostro tempo: M.J. Sandel, Giustizia. Il nostro bene comune, trad. it. di A. Gargiulo, Feltrinelli, Milano 2010.

in lingua inglese

Portale Harvard University dedicato a Michael Sandel e ai suoi interventi sul tema Giustizia. // *nostro bene comune*: <https://goo.gl/3nGAta>



Scuola Secondaria Di I Grado - Terzo Anno - Lezione 5

Alla ricerca di soluzioni creative per affrontare situazioni ingiuste

Durata: 60 minuti

Discipline: Arte e immagine, scienze, cittadinanza e Costituzione

Finalità: Pace, giustizia e istituzioni forti (SDG16)

Sommario e motivazioni: In questa lezione, gli studenti dovranno sviluppare quanto appreso nella sessione precedente, fare il punto sulle ingiustizie già presentate e cercare di definire un elenco delle sfide incontrate nel proporre soluzioni. Come gruppo classe, gli studenti prendono in considerazione l'ingiustizia su cui si vogliono concentrare e preparano un piano dettagliato per affrontarla.

Obiettivi formativi

Gli studenti sono tenuti a cercare soluzioni per la situazione che hanno stabilito come ingiusta. Gli studenti imparano a sviluppare piani d'azione per affrontare le ingiustizie.

➤ Gli studenti impareranno che hanno la capacità di influenzare il cambiamento nelle situazioni di ingiustizia della vita reale, sia operando in collaborazione sia analizzando i modelli di comportamento dei promotori del cambiamento, i quali si sono impegnati per superare situazioni ingiuste (nel contesto degli Stati Uniti, ad esempio Rosa Parks, le suffragette – movimento femminile per il diritto di voto –, la Marcia delle donne nel 2017).

Quesiti fondamentali

- Chi sono coloro che affrontano le ingiustizie?
- In che modo le persone affrontano le ingiustizie?
- Che cosa può fare un individuo per scoprire un'ingiustizia?
- In una comunità, sono sempre tutti d'accordo su ciò che è giusto e ingiusto?
- Quando un gruppo affronta una questione ingiusta, quali sono i passi che deve fare?
- Che cosa potrebbero fare per affrontare le ingiustizie le varie istituzioni, quali i media sociali, gli organismi esecutivi, il governo ecc.?
- Che differenza c'è tra i movimenti di base (grassroots) e l'impegno politico?

Obiettivi di apprendimento degli studenti

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- lavorare in gruppo
- saper analizzare e negoziare
- saper comunicare e presentare oralmente
- formulare soluzioni creative
- fare ricerca su/analizzare movimenti per la giustizia sociale



- fare una sintesi della ricerca e saper formulare una strategia.

Valutazione

- Gli studenti elaborano una riflessione scritta sulla loro percezione di ingiustizia, e su come ritengono che questa possa essere confrontata con le idee espresse durante la lezione.
- La valutazione dell'insegnante è costituita dai commenti e dal feedback sulle riflessioni degli studenti.

Piano delle attività

- **10 minuti:** l'insegnante introduce diversi movimenti per la giustizia sociale appartenenti a contesti locali o riconosciuti a livello mondiale; chiede poi agli studenti di cercare somiglianze o differenze tra i vari movimenti.
- **5 minuti:** gli studenti sono invitati a riflettere sulla lezione precedente e sugli argomenti presentati in piccoli gruppi. Gli studenti votano su un argomento da discutere in classe (ad esempio una fuoriuscita di petrolio).
- **25 minuti:** gli studenti discutono l'argomento dell'ingiustizia e avanzano possibili soluzioni. Gli studenti pensano alle parti coinvolte nell'ingiustizia e delineano (alla lavagna) le diverse prospettive delle parti coinvolte (ad esempio quella degli animali, delle compagnie petrolifere, dei cittadini, della comunità che vive nel luogo in cui si è verificata la fuoriuscita di petrolio, del governo ecc.). Si rilevano i pro e i contro del problema dell'ingiustizia e la relativa soluzione.
- **15 minuti:** gli studenti si accordano su una soluzione che risponda agli interessi della maggior parte dei soggetti coinvolti nella situazione che causa ingiustizia. In seguito pianificano e presentano la loro soluzione.
- **5 minuti:** commenti e riflessioni finali.

Risorse per l'insegnante

in lingua italiana

Nove nomi. Nove ragazzi. Nove storie di possibile felicità. Da paesi diversi e attraverso esperienze diverse:

R. Piumini, *Quel che finisce bene*, Piemme, Milano 2016.